

CONVENZIONE
DE CONTRATTI
DE' NAVERI
DELLA REAL MARINA

N. 5

T. 1



ms-B-62-355

11

CONVENZIONE

PASSATA CON L' ASSERVISTA

D. FRANCESCO MARIA FAZIO

da service di appendice al Contratto de' Vivere, e Spedali della Real Marina,
e mantenimento de' Servi di pena della Sicilia, principiato il 1.^o Novembre
1841, e terminante il 31 Ottobre 1845.



NAPOLI,

Dalla Reale Tipografia della Guerra
1845.



FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE ,

DI GERUSALEMME ec. DUCA DI PARMA, PIACENZA, E CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

In data del 3 Dicembre 1842 dal 1.^o Ripartimento 2.^o Carico (Ramo di Marina) del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra e Marina, nel Real Nome fu partecipato alla Giunta dei Contratti della Real Marina per suo opportuno governo il seguente Real Rescritto segnato col Numero 2217.

» Volendo Sua Maestà il Re (N. S.) migliorare la razione di Ma-
» rina di bordo con sostituirsi cioè pasta e riso, alle fave, che giusta
» il vigente contratto debbono somministrarsi nel mercoledì, e nel sa-
» bato di ogni settimana, si è benignata approvare quanto si è stabi-
» lito dall'Intendente Generale della Real Marina, vale a dire, che nei
» detti due giorni le sei oncie di fave di ogni razione sieno rimpiazzate
» da once quattro di riso, o di pasta, e l'oncia di olio, sia sostituita
» da un oncia di formaggio, il tutto con l'accordo del fornitore
» D. Francesco Maria Fazio, il quale vi ha annuito senza compenso
» alcuno.

Con altro Real Rescritto del 28 Marzo 1843 Numero 557., confermando Sua Maestà le di sopra espresse Sue Sovrane Risoluzioni si degnò approvare d'inserirsi nel vigente contratto dei viveri, e spedali l'articolo addizionale relativo alla sostituzione della pasta e riso alle fave formanti parte della razione di bordo.

Nel frattempo pervenne alla Giunta la quì espressa trascritta Ministeriale del 25 febbrajo 1843 Numero 336.

« Il partitario dei viveri, ed ospedali della Real Marina essendosi » obbligato di tenere un deposito di tre giorni di viveri nel bagno dei » condannati esistenti nel Forte Garzia in Augusta sostituendo al pane » il biscotto, io ne prevengo cotesta Giunta, onde possa ciò stabilire » come articolo addizionale al vigente contratto ». Il Maresciallo di Campo Direttore — Firmato — Giuseppe di Brocchetti.

Quindi il ripetuto Consesso riunitosi dietro invito del suo presidente nel solito locale delle sue sessioni in Darsena la mattina del 19 aprile 1843 ha fatto procedere in sua presenza, in esecuzione dei sullodati ordini, alla formazione della seguente convenzione addizionale al vigente contratto dei viveri e degli ospedali della Real Marina, e del mantenimento, e vestiario dei servi di pena della Sicilia, seguito tra la detta dipendenza, e D. Francesco Maria Fazio il dì 9 Novembre 1841, ed approvato da Sua Real Maestà il 15 detto, Registrato al Numero 355a nel 2.º Uffizio li 15 Dicembre 1841. Libro 1.º Volume 31 folio 32. Cassella 3.ª « grana ottanta » Colucci « Numero 355a. Visto Giovine ».

Colla presente privata scrittura da valere come titolo autentico ai termini dell'articolo 1279 del codice civile in vigore, i quì sottoscritti Retto Ammiraglio Conte D. Ferdinando Anguissola, Intendente Generale della Real Marina, figlio del fu Conte D. Giovan Battista, nativo di Napoli, domiciliato vico Freddo a Chiaja, N.º 70, il quale agisce, ed interviene a nome e parte della Real Marina medesima da una parte, e dall'altra il Signor D. Francesco Maria Fazio, figlio del fu Bernardo nativo di Mormanno domiciliato in Napoli strada Concezione Montecalvario N.º 16, il quale agisce ed interviene in nome e parte sua, e dei suoi eredi e successori, hanno stabilito e convenuto quanto segue:

ARTICOLO PRIMO.

Invece delle once sei pari a centesimi legali diciotto di fave, e dell'oncia una pari a centesimi legali tre di olio, che fan parte dei generi componenti la razione completa di Marina, fissata pei giorni di mercoledì, e sabato di ogni settimana nell'art. 15.º del vigente con-

tratto dei viveri, e degli ospedali della Real Marina, e del mantenimento, e vestiario dei servi di pena della Sicilia del 9 Novembre 1841 approvato da Sua Real Maestà (D. G.) il 15 detto, registrato nel 2.° ufficio li 15 Dicembre 1841 Libro 1.° Volume 31.° foglio 32 Casella 3.ª « Grana ottanta » Colucci « N.° 3552. Visto-Giovine » resta convenuto e stabilito che l'assistente D. Francesco Maria Fazio dovrà somministrare once quattro pari a centesimi legali dodici di riso o di pasta d'ingegno, ed oncia una pari a centesimi legali tre di formaggio della qualità prescritta dal detto vigente contratto.

A R T. 2.

Attesa la suddetta convenzione l'obbligo dell'assistente derivante dall'art. 15.° del vigente contratto di dover somministrare come parte della razione completa di bordo pasta d'ingegno, o riso nelle giornate di domenica, martedì, e giovedì, resta esteso ancora ai giorni di mercoledì e sabato; restando altresì estesa conseguentemente per due giornate nella settimana la somministrazione forzosà del riso, che a norma del *Nota Bene* in fine del medesimo art. 15.° era obbligatoria per una sola giornata.

A R T. 3.

In conseguenza del convenuto di sopra restano annullati l'articolo 15.° del detto vigente Contratto, ed il *Nota Bene* in fine di esso, e riformati nei seguenti termini.

La razione completa da doversi somministrare è composta come appresso è spiegato.

DOMENICA, MARTEDI, E GIOVEDI.

	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
Gallette once venti pari a centesimi legali sessanta . . .	60	3	3
Tosino, cioè lardo, boccolaro, presciutto, e ventresca			
once cinque pari a centesimi legali quindici	15	3	3
Pasta d'ingegno once quattro pari a centesimi legali dodici .	12	3	3
Vino caraffa una, e mezza caraffa. $1\frac{1}{2}$			
Sale una quarta d'oncia pari a diecimillesimi legali set-			
tantacinque	3	3	75
Legna once ventisei pari a centesimi legali settantotto . .	78	3	3

LUNEDI.

Gallette once venti, pari a centesimi legali sessanta . . .	60	3	3
Tosino cioè lardo, boccolaro, presciutto, e ventresca			
once cinque, pari a centesimi legali quindici	15	3	3
Fagioli bianchi once cinque, pari a centesimi legali quindici.	15	3	3
Vino caraffa una, e mezza caraffa. $1\frac{1}{2}$			
Sale una quarta d'oncia, pari a diecimillesimi legali set-			
tantacinque.	3	3	75
Legna once ventisei, pari a centesimi legali settantotto .	78	3	3

MERCOLEDI E SABATO.

Gallette once venti, pari a centesimi legali sessanta . . .	60	3	3
Formaggio once sette, pari a centesimi legali ventuno . .	21	3	3
Riso once quattro, pari a centesimi legali dodici	12	3	3
Vino caraffa una, e mezza caraffa $1\frac{1}{2}$			
Sale una quarta d'oncia, pari a diecimillesimi legali set-			
tantacinque.	3	3	75
Legna once ventisei, pari a centesimi legali settantotto .	78	3	3

VENERDI.

Gallette once venti, pari a centesimi legali sessanta . . .	60	3	3
Tonnina once cinque, pari a centesimi legali quindici . .	15	3	3
Fagioli bianchi once cinque, pari a centesimi legali quindici	15	3	3
Vino caraffa una, e mezza caraffa $1\frac{1}{2}$			
Sale una quarta d'oncia, pari a diecimillesimi legali set-			
tantacinque.	3	3	75
Olfo oncia una, pari a centesimi legali tre	3	3	3
Aceto once due ed una terza, pari a centesimi legali sette .	7	3	3
Legna once ventisei, pari a centesimi legali settantotto . .	78	3	3

N. B. Invece di Fagioli si possono dare dei Ceci.

Non potrà l'assistentista, per la sostituzione di sopra convecuta delle once quattro di riso, o pasta d'ingegno alle once sei di fave, e dell'oncia di formaggio all'occia di olio nei giorni di mercoledì e sabato, pretendere alcun compenso, perchè così convenuto e stabilito con pieno consenso e volontà del medesimo, restando, non ostante siffatta sostituzione, fermo perciò ed invariabile il prezzo fissato nell'art. 242 di detto vigente contratto per ogni razione completa di marina che dall'assistentista stesso si somministra, di grana dodici, cinquantadue centesimi, novantanove millesimi, cinquantanove diecimillesimi e ventidue e mezzo centomillesimi, con l'aumento del tre per cento convenuto con gli art. 10 e 246 del contratto stesso.

A R T. 5.

L'art. 28, del vigente contratto che specifica i generi che debbono comporre il deposito permanente dei viveri di riserva che in forza del precedente art. 26 è obbligato l'assistentista a dover tenere sempre pronti nei magazzini della Panatica, e della Darsena, resta modificato relativamente ai soli seguenti generi.

Le cantaja venti di formaggio restano aumentate a cantaja venticinque.

Le cantaja venti di pasta e riso restano aumentate a cantaja trentadue, delle quali cantaja ventidue di pasta, e cantaja dieci di riso.

Le cantaja sessanta di fave restano ridotte a cantaja venti per deposito riguardante i bagni della Darsena, Graoili ed Ospedale.

E finalmente le cantaja quindici di olio restano dimouite o cantaja dieci.

A R T. 6.

A dippiù dei depositi dei viveri per riserva che l'assistentista è obbligato di tenere giusta l'art. 73 del vigente suddetto contratto in tutti i bagni della Sicilia attualmente esistenti, si obbliga lo stesso di tenere ancora da ora innanzi e sino al termine del contratto un deposito di tre giorni di viveri componenti la diaria razione di remo nel bagno dei condacconi esistenti nel Forte Garzia in Augusta proporzionato

nelle rispettive quantità allo effettivo numero dei condannati stessi, sostituendo però al pane il biscotto: e ciò onde potersi provvedere allo ordinario giornaliero vitto dei medesimi condannati nel caso che circostanze di mare impedissero talvolta di potersi da Augusta spedire in detto Forte i generi della diaria razione di remo.

A R T. 7.

Resta facoltato l'assistentista a mettere in consumazione i detti tre giorni di viveri ogni volta che lo crederà conveniente facendone però contemporaneamente il rimpiazzo.

A R T. 8.

L'assistentista potrà mettere ancora in consumazione i generi di detto deposito negli ultimi tre giorni del partito seozza essere obbligato a rimpiazzo.

A R T. 9.

Per la formazione di detto deposito di tre giorni di viveri non potrà pretendere compenso alcuno, come del pari non potrà pretendere compensazione alcuna per manutenzione, e conservazione.

A R T. 10.

Tutti i patti, e condizioni convenuti nel ridetto vigente contratto pe' depositi di viveri per riserva nei bagni dei servi di pena della Sicilia, restano applicati e riferiti anche al detto deposito di tre giorni di viveri, intendendosi come trascritti nella presente convenzione addizionale parola per parola.

A R T. 11.

Con la presente convenzione addizionale che dovrà esser munita della superiore approvazione non s'intende portare alcuna innovazione al ripetuto vigente contratto dei viveri; e degli ospedali della Real Marina, e del mantenimento, e vestiario dei servi di pena della Sicilia, il quale resta fermo, ed in pieno vigore con tutti gli altri patti,

e condizioni in esso stabiliti che non hanno relazione coll' oggetto dell'attuale convenzione.

A R T. 12.

Della presente privata scrittura, da valere come si è detto di sopra come titolo autentico, ai termini dell' art. 1279 delle Leggi Civili in vigore se ne sono formati quattro simili originali, i quali muniti che saranno della superiore approvazione servir dovranno uno per rimanere depositato nello archivio del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra e Marina (Ramo di Marina), uno per l'Intendente Generale della Real Marina per farvi dare la debita esecuzione, e due per rimettersi alla Giunta Generale dei Contratti della medesima Real Marina per tenerne depositato uno nel suo archivio, e passare l'altro allo assientista D. Francesco Maria Fazio: originali tutti che dovranno essere debitamente registrati.

Fatto e chiuso in Napoli nel regio Arsenale di Marina li 19 Aprile 1843.

Firmato, Conte Ferdinando Anguissola.

Firmato, Francesco Maria Fazio.

La Giunta Generale dei Contratti della Real Marina avendo proceduto ai termini di legge alla formazione della presente convenzione addizionale, l'ha resa in forma legale, l'ha fatta sottoscrivere in sua presenza, e vi è concorsa con la firma di tutti i suoi componenti.

Napoli, giorno, mese, ed anno, come sopra.

Firmato, Conte Ferdinando Anguissola.

Firmato, Camillo Santorelli.

Firmato, Gaetano Russo.

Firmato, Giuseppe Frigeri.

Firmato, Antonio Picone.

Firmato, Pasquale Venditto.

Firmato, Pietro Elia.

Napoli 30 Aprile 1843.

Approvato

Il Maresciallo di Campo Direttore del Ministero, e Real Segreteria di Stato della Guerra, e Marina

Firmato, GIUSEPPE DI BROCHETTI.



